Anno XVI. Mercordì 28 Dicembre 1881 N. 309

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.
Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V.,E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

AI LETTORI
DEL
GIORNALE DI UDINE

Le condizioni di tutti i giornali di provincia in generale, e di uno che esca in questa estremità in particolare, non sono delle più facili per sostenere la concorrenza di quelli che escono dai maggiori centri.

In conseguenza di questo stato di cose poco favorevole alla stampa provinciale, noi abbiamo dovuto pensare per un momento, se non fosse da cedere a quel destino, ch'ebbero altri fogli provinciali di Treviso, Padova e d'altri paesi, i quali cessano la loro pubblicazione.

Ma considerando, che appunto il nostro Friuli, posto com'è fuori di mano in una estremità del Regno, ha molte ragioni per avere nella stampa quotidiana chi tratti costantemeute i suoi interessi e li faccia tutti i dì presenti anche al centro del Governo; ed avendo coscienza che il *Giornale di Udine* non mancò mai a questo debito suo, credette la Direzione del medesimo di non poter abbandonare quest'opera, che da molti, anche via di qui, si giudicò bene condotta dal nostro giornale e delle più utili.

Se non chè il proposito di continuarla dipende ancora più dai nostri amici, lettori ed abbonati, che da noi medesimi. Per avere però il loro favore noi abbiamo pensato di apportare, ora che il *Giornale di Udine* sta per entrare nel suo XVII° anno, nella redazione e pubblicazione di esso dei cangiamenti tali, che lo facciano preferire ad altri fogli anche per la celerità delle notizie.

Il *Giornale di Udine* uscirà adunque coll'anno 1882 in maggiore formato ed in *due edizioni*, per poter dare tanto *alla sera*, quanto *alla mattina* le più complete e le più pronte notizie telegrafiche. La edizione della sera si porrà in vendita nella città, e quella del mattino in città si dispenserà agli abbonati e si spedirà colla prima posta nella Provincia.

Il *Giornale di Udine* avrà, com'è stato già detto, da trattare nel 1882 di molti importanti interessi provinciali e da preparare anche la grande solennità del 1883, del *Concorso agrario regionale* e della *esposizione provinciale dell' industria e delle arti belle.*

Esso poi cercherà di abbondare quanto è possibile nelle notizie utili; ma vorrà pensare anche alla parte dilettevole.

Porterà nelle sue *Appendici* dei *Racconti*, tanto originali che tradotti da varie lingue, degli schizzi umoristici e porterà anche articoli letterarii.

Pubblicherà per primo il già annunziato racconto col titolo: **Disdegno vince virtù**; avendoci obbligati i lunghi resoconti delle due Camere a non cominciarne la pubblicazione in dicembre.

Un altro racconto di A. Fiorentino verrà tosto dopo col titolo: **Dal pascolo al teatro.**

Questi racconti più lunghi saranno inframmezzati da altri più brevi; ma Salvatore Farina, i cui lavori vengono tradotti da qualche tempo in tutte le lingue dell'Europa, ci autorizza a far conoscere ai nostri lettori, che nel 1882 essi leggeranno nel *Giornale di Udine* anche uno de' suoi racconti. Di più non diciamo adesso, essendo in trattative con altri.

Da Roma, oltre ai telegrammi da pubblicarsi nelle due edizioni, avremo anche altre corrispondenze.

Noi speriamo adunque di poter incontrare il favore dei nostri lettori facendo entrare il *Giornale di Udine* in un nuovo periodo della sua esistenza.

Fermo, come sempre, ne' suoi principii, moderato nelle forme, amico d'ogni progresso, può sperare di aver la cooperazione di tutti quelli che pensano ed operano per il bene del nostro paese.

LA DIREZIONE

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 20 corr. contiene:

1. R. decreto, 6 novembre, che autorizza un aumento del capitale della Cassa di sconto di Firenze.
2. Id. 11 dicembre, che autorizza la iscrizione nel Gran Libro del Debito pubblico della rendita di lire 944,440.
3. Id. 8 dicembre, che dichiara opera di pubblica utilità l'impianto di una piazza d'armi presso Reggio Calabria.
4. Id. 18 dicembre, che convoca pel giorno 8 gennaio il collegio di Belluno affinchè proceda alla elezione del proprio deputato. Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il 15 stesso mese.
5. Disposizioni nel regio esercito.

La *Gazz. Ufficiale* del 21 corr. contiene:

1, R. decreto 6 novembre, che approva il ruolo normale degli impiegati della Biblioteca Riccardiana di Firenze.
2. Id. id., che concede facoltà di riscuotere il contributo dei soci al Consorzio d'irrigazione della Roggia Pallavicina-Archetta Renata, comune di Farmigara (Cremona).
3. Id. 20 novembre, che assegna il nome di Sovramonte al comune di Servo, provincia di Belluno.
4. Id. id., che autorizza il comune di San Vito Romano ad applicare la tassa di famiglia.
5. Id. 27 novembre, che approva le disposizioni del regio decreto 9 maggio 1875 relativo all'espropriazione del monastero del Bambin Gesù in Roma.
6. Disposizioni nel personale dell'esercito e in quello dell'amministrazione del Demanio e delle Tasse,

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 26 dicembre

(NEMO). Sebbene chi sta a Roma non possa prendere sul serio le sfuriate del Vaticano, che si ripetono in tutte le occasioni, tanto per ricordare che dello spirituale non gliene importa niente, dacchè si occupa tanto e sempre del temporale perduto; è il discorso del papa ai cardinali e prelati quello che fece le spese delle chiacchere pubbliche nelle feste del Natale. Questa invocazione delle armi straniere a distruggere l'unità nazionale italiana fatta proprio quando si celebra la nascita del figlio del falegname di Nazaret, del Re Mansueto, che non volle il regno di questo mondo, è veramente il contrario del principio religioso, il di cui insegnamento dovrebbe partire appunto dal Vaticano.

E che cos'è poi questa pretesa di non essere discussi dagli altri quando si discute tutto e tutti, o piuttosto non si discute ma si condanna? E quando il potere temporale, posto che avesse potuto impedire colla forza e colla tortura la libera discussione entro Roma, valse ad impedirla via di lì, nel mondo cristiano? Quegli imperatori tedeschi dai quali il papato vorrebbe un' invasione armata dell'Italia per ristabilire il potere temporale, sono mai stati ligi ad esso ed alla Chiesa cui esso intende di concentrare nella sola sua persona? A chi si vuole dare ad intendere, che qualcheduno ha impedito di celebrare nella Basilica di San Pietro quella funzione che si celebrò pure negli stessi locali del Vaticano? Che se altri non trovò che fosse proprio da proporsi all'imitazione del mondo cristiano un pazzo ozioso, succido, sporco d'insetti, che doveva eccitare il ribrezzo in tutte le persone pulite e che fanno il proprio dovere, che è quello di lavorare, di chi è la colpa?

Ma non occupiamoci a lungo di simili soggetti schifosi, e dacchè il Vaticano scambia le sue moine con Bismarck, per non avere ad occuparsi più a lungo nè dell'uno nè dell'altro, facciamo tutti ampia dichiarazione, che dopo avere assicurato al papa tutte le più ampie libertà e largheggiato con esso con una splendida dotazione, non concederemo null'altro, e che la strada è libera per Fulda, per Malta e per qualunque altro paese.

Siccome la stampa tedesca ed anche di altri paesi discute ora un tale soggetto, per non darsi il fastidio di seguirla e di distrarsi da quello che l'Italia ha bisogno di fare adesso, occorre che Governo, Parlamento e stampa dicano una volta per sempre, per non tornarci più sopra, che il mettere in forse l'unità dell' Italia, colla restaurazione anche di una minima parte del potere temporale, è un atto ostile cui la nostra Nazione saprà occorrendo ribattere, anche se fosse vero quello che ora si dice, che Bismarck faceva delle formali proposte alle potenze di far resuscitare un po' di temporale.

Che ricordi pure un foglio del Vaticano i disastri del 1848 per mostrare, che allora essa non valse a rompere il giogo straniero, manifestando la speranza, che la stessa sorte le accada un'altra volta, ma sappia che l'unità ed indipendenza nazionali ottenute sono ora molti milioni d'Italiani pronti a difenderle, e che in ogni caso i primi ad essere seppelliti sotto le sue rovine sarebbero gl'interni alleati degli stranieri. E' ora di finirla con queste furfanterie; e fuori del Vaticano i cospiratori contro l'Italia non sono punto inviolabili.

S'è parlato questi giorni, dopo il rinvio di Roustan a Tunisi, di quello che sarebbe per proporre il Gambetta per conciliarsi coll'Italia; ma non pare, che il nostro Governo abbia ragione di essere contento del vento che spira dalla parte di Francia.

Del resto i nostri ministri pur troppo continuano ad oscillare chi di quà e chi di là, col pericolo perfino di fare del nostro paese il campo delle rivalità franco-tedesche.

Quello che il patriottismo ed il buon senso ci consigliorebbero sarebbe di raccoglierci in noi di armare per la difesa in ogni caso, di lavorare con assiduità e di darci un Governo altro da quello del Depretis, che è stimato da tutti per quel pochissimo che vale, eppure si tollera.

Avrete notato, che nell'ultima seduta del Senato il Magliani lasciò comprendere, che il 1884 potrebbe non essere l'ultimo anno del macinato, se si richiedono nuove spese per l'esercito, per la marina e per le ferrovie e se, malgrado le nuove tasse non si avrà un tale aumento di redditi da bastare a tutto. Egli non vuole diventare il ministro del disavanzo, e minacciò di itirarsi, se altri vuole condurvelo.

Il progetto di legge sulle Casse di Risparmio.

Riceviamo il progetto di legge presentato alle Camera dal ministro Berti sulle casse di risparmio. Ne riportiamo gli articoli più importanti:

Art. 6. Le casse di risparmio non possono acquistare beni stabili salvo quelli che debbono servire ad uso dei propri uffizi, e, in caso di espropriazione forzata, quando l'acquisto sia necessario per tutelare un credito. I beni in tal guisa acquistati, e quelli pervenuti alle casse per donazione, per eredità, debbono essere alienati entro il termine non maggiore di tre anni.

Art. 8. Le variazioni dell'interesse sui depositi a risparmio non vanno in vigore se non siano trascorsi almeno quindici giorni dalla data in cui esse furono fatte di pubblica ragione.

Art. 9. Due decimi degli utili netti annuali sono assegnati alla Cassa nazionale di pensioni per la vecchiaia.

Di questi due decimi uno deve essere attribuito al fondo generale, e l'altro può ricevere una designazione speciale per deliberazioni dell'amministrazione della Cassa di risparmio, semprechè rimanga a favore di inscritti alla Cassa per la vecchiaia.

Art. 10. Nelle Casse istituite da azionisti e d'associazioni di previdenza, l'assemblea generale dei soci delibera lo statuto e i regolamenti, nomina il Consiglio d'amministrazione, discute ed approva i bilanci e provvede intorno agli utili, salvo il disposto articolo 4 e 5.

Art. 11. In quelle procedenti da Consigli comunali e provinciali, da Monti di pietà o da altri corpi morali, le facoltà dell'assemblea dei soci spettano agli enti fondatori, secondo il rispettivo statuto.

Art. 13. Le Casse di risparmio sono soggette alla vigilanza del ministero di agricoltura, industria e commercio, al quale trasmettono i loro bilanci consecutivi approvati, e la situazione dei conti alla fine di ogni bimestre.

Art. 15. Entro il termine di due anni quelle create da Monti di pietà, da Congregazioni di carità e da altri corpi morali devono erigersi in enti autonomi.

ITALIA

Roma. Si è certi, scrive il *Diritto*, che il trattato di commercio fra la Francia e l'Italia sarà votato dal Senato francese nella prima quindicina di gennaio. Il ministero italiano presenterà al Parlamento il trattato, del quale la relazione è in corso, alla prima seduta, dovendo essere approvato prima delli 8 febbraio, epoca in cui scade la proroga definitiva.

ESTERO

Inghilterra. A Dublino, domenica mattina, avvenne un fatto che produsse molta sensazione. Nella casa di due fratelli, di nome Whelan, la polizia trovò otto bombe esplodenti, una rilevante quantità di dinamite, 26 fucili Enfield, 6 revolvers, molte munizioni, nonchè una quantità di scritti feniani. Era già da tempo che la popolizia teneva d'occhio i due Whelan, perchè sospetti di partecipare alla cospirazione feniana. La scoperta fatta delle armi e della dinamite non solo giustifica pienamente tale sospetto, ma compromette anche parecchie persone in Irlanda ed in Inghilterra. I due fratelli Whelan furono tratti in arresto, ed arrestato fu pure un'altro individuo, di aspetto fiero e soldatesco, che si crede um membro molto attivo della lega feniana

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 105) contiene:

(Cont. e fine).

Estratto di bando. A istanza del R. Erario, nel 20 gennaio 1882, avanti il Tribunale di Pordenone, seguirà sul dato di lire 2602,83, in odio al sig. Nadin Felice di Vigonovo, l'incanto di stabili ubicati in mappa di Vigonovo.

Estratto di bando. A istanza del Demanio Nazionale, nel 31 gennaio 1882, avanti il Tribunale di Pordenone, seguirà col ribasso di un decimo, e quindi sul dato di lire 9761.31 in odio del sig. Gava Pietro di Fratta di Caneva, l'incanto di stabili ubicati in Comune censuario di Sacile, di Caneva e di Fratta di Caneva.

Estratto di bando. A istanza della R. Intendenza di Finanza di Udine, nel 20 gennaio 1882, avanti il Tribunale di Pordenone, seguirà col ribasso di un decimo e quindi sul dato di lire 1309.35, in odio del sig. Marco Cimolai di Vigonovo di Fontanafredda, l'incanto di stabili ubicati in Comune censuario di Vigonovo.

Sunto di bando. Ad istanza del signor A. cav. Volpe, avrà luogo l'otto febbraio 1882, davanti il Tribunale di Udine, l'asta del fabbricato ad uso conciapelli in Udine con tutte le sezioni che lo costituiscono, diritti e fondi annessi, in pregiudizio della signora Elena Scala maritata Di Lenna. L'asta verrà aperta sul dato di lire 3250.20.

Avviso. L'avv. Da Pozzo, procuratore del sig. Pietro Grassi di Formeaso, ha prodotto al sig. Presidente del Tribunale di Tolmezzo istanza per nomina di perito alla stima di una casa di nuova costruzione sita in Timau ed altro stabile di ragione del sig. Juri Cesare di Timau, che il Grassi intende di espropriare.

Accettazione di eredità. Ugria Maria di Trieste, vedova di Reggio Senior Fortunato, accettò col beneficio dell'inventario l'eredità abbandonata dalle proprie figlie Rosa ed Emma fu Reggio Fortunato, morte in Trieste, la prima nel 14 giugno e la seconda nel 24 luglio 1881, per sè e per la propria figlia minore.

Estratto di bando. A domanda della r. Intendenza di Udine, ed a carico di Amalia Zanolini, il Tribunale di Udine avendo autorizzato l'in-

canto di beni in mappa di Palazzolo, di Piancada, di Precenicco, tale incanto seguirà davanti al Tribunale medesimo il dì 3 marzo 1882. Sarà aperta l'asta sul dato di lire 1821.04.

Avviso d'asta. Nel 2° esperimento d'asta per la vendita di n. 1285 coniferi del Bosco Consorziale Collina in territorio di Paluzza, rimase aggiudicatario della tagliata il signor Giovanni Del Bon di Paluzza per lire 16200. L'espiro dei fatali per fare l'aumento non minore del 20° è stato fissato alle ore 12 merid. del 15 gennaio 1882.

Nota per aumento di sesto. Nella esecuzione immobiliare promossa da De Marchi Giacomo di Tolmezzo contro Zamparo Domenico di Taussia, i beni esecutati siti in mappa di Treppo Carnico furono deliberati all'esecutante stesso per lire 2000. Il termine per offrire l'aumento del sesto sul prezzo indicato scade presso il Tribunale di Tolmezzo coll'orario d'ufficio del 6 gennaio 1882.

Tramway in Città e Provincia. Si afferma che fra pochi giorni sarà prodotta da un'Impresa di costruzioni una domanda regolare di concessione per attivare delle linee di Tramway sia nella nostra Città che fuori. Le linee interne sarebbero a cavalli, le esterne a vapore.

La sicurezza nei Teatri.

Lettera aperta all'ing. Andrea Scala.

Egregio signore,

Il disastro di Vienna ha richiamato seriamente l'attenzione delle autorità tutte sulle cautele e sulle prescrizioni necessarie ad impedire la rinnovazione di sì tremende catastrofi. Occorreva proprio una strage così fatta per pensarci! Che ai nostri giorni si continui ancora a frequentare teatri che sembrano piuttosto stamberghe anzichè ritrovi per un pubblico scelto e numeroso è pur troppo in molti luoghi una necessità in mancanza di meglio. Ma che a Vienna sulla miglior via della città nell'anno 1874 si fabbrichi un teatro colle regole e le ristrettezze di cent'anni sono, è certo cosa che non fa onore nè all'Autorità civile che la tollera, nè all'architetto che la concepisce.

Lasciando però da parte le inutili recriminazione, di cui già si occupa tanto la stampa, e pensando piuttosto ad antivenire nuovi possibili danni, ecco a mio parere le precauzioni da addottarsi per ridurre i vecchi teatri meno pericolosi in casi simili.

Proibiti i teatri che non sieno a piano terra.

Abolito assolutamente il gaz, e sostituito altro sistema d'illuminazione.

Il teatro abbia almeno due facciate con molte porte, e nei piani superiori balconi e non finestre: balconi e porte che s'aprano coi battenti al di fuori.

Spalmare tutto il teatro ma specialmente tutti gli attrezzi del palcoscenico d'un apparato incombustibile. Il sig. C. Anfosso nella *Gazzetta Piemontese* parla con competenza di varii tra questi apparati, non trovandone realmente alcuno che soddisfi interamente allo scopo. In ogni modo, com'ei dice benissimo, per quanto imperfetto, tale apparato sarà sempre meglio che niente. Un apparato simile venne usato anche per l'Aula di Montecitorio, e credo che quello sia pure fra i migliori.

Quanto ai teatri di nuova costruzione poi io prescriverei:

Che il teatro costituisse da solo un'isola e fosse ben inteso a piano-terra.

Che l'ossatura dell'emiciclo avesse le colonne in ghisa anzichè in legname.

Che in ogni facciata vi fossero porte ampie ed ampii balconi, come detto più sopra.

Prescrivere inoltre una conveniente larghezza alle scale ed ai corridoi.

Queste precauzioni gioverebbero, a mio credere, più che le reti metalliche, ed i serbatoi d'acqua. Per un incendio in teatro il primo pensiero dev'esser diretto non tanto ad arrestare o spegnere il fuoco, quanto a salvar prima la gente che vi è dentro.

Ora l'acqua dei serbatoi e le reti metalliche possono giovare ad arrestare o spegnere l'incendio quando il teatro sia vuoto, ma non a dominare il panico ingenerato nella folla da un primo allarme, per il quale la gente si urta, si pigia, s'accavalla, si calpesta coll'istinto terribile della conservazione, otturando le uscite e facendo così la strage tanto maggiore.

In momenti simili nulla di più facile che anche gli addetti ai depositi d'acqua, alle pompe, od alla rete metallica vedendo la morte imminente perdano ogni senso d'abnegazione, di dovere e di sacrificio per pensare unicamente a mettere in salvo sè stessi.

Ella dirà, egregio signore, ch'io vendo il sole d'agosto. Vero anche troppo! Però converrà meco che è meglio riscaldarci a questo sole, che alle terribili fiammate d'una catastrofe simile a quella di Vienna. Ogni parola detta in argomento non cadrà certo inutile.

Mi scusi, egregio sig. Ingegnere, e mi creda

Suo dev.°

Pio Vittorio Ferrari.

Sul mercato granario di ieri vedi in terza pagina il listino ufficiale.

Società dei pattinatori. I signori Membri della Società dei Pattinatori, sono invitati ad intervenire alla seduta che avrà luogo il giorno di giovedì 29 corrente alle ore 12 meridiane nella sala del Teatro Sociale gentilmente concessa dalla Presidenza.

Oggetti da trattarsi.

1. Comunicazioni del Comitato Promotore;
2. Discussione dello Statuto Sociale;
3. Nomina delle cariche Sociali per l'anno 1881 - 82.
4. Votazione del bilancio 1881 - 82.

Per il Comitato Promotore
D. Pecile

Alla Redazione del «Giornale di Udine» osservazioni e proposte di *Quidam.*

Non occorre, per quello che ho da dirvi, che voi sappiate chi sono io. Tra le tante cose possibili, potrei essere anche un pensionato a cui, dopo avere consumato una parte del suo tempo a leggere giornali nei Caffè, ne resta ancora da gettare sulla carta qualche riga di quelle che non fanno male a nessuno, ma che poi possono servire da passatempo a qualcheduno.

Già il mondo è cosifatto, che nessuno può pretendere di occuparlo sempre di cose serie, utili, importanti. Voi vedete che, in mancanza d'altro, molti cercano nei giornali, come alla Corte d'Assise, tutti i delitti ed i processi, e che non rifuggono nemmeno dal porgere alle labbra il nappo avvelenato delle bugie ed impertinenze politiche, scritte da giornalisti che non sanno far altro, e che perfino la pornografia giornalistica ha trovato cultori e dilettanti.

Un po' di frivolezze, di spiritosaggini, di sciocchezie, di melonaggini, di sciarade, d'indovinelli, di epigrammi, di sgorbi di penna, di corbellerie, di spropositi se non fanno bene, non saranno poi nemmeno un gran danno, dacchè sorbendo la loro cicoria, intinta molte volte perfino di caffè, alcuni preferiscono alle cose serie ed utili il condimento di siffatte leggerezze.

Prendete il vostro partito, e serbando un cantuccio del vostro giornale alla rubrica *levia*, dopo avere abbondato nelle *gravia*, lasciate che qualcheduno se la spassi a cercarvi alcune di quelle *cose leggere*, che talora giovano alla digestione e servono anch'esse di distrazione a quella melanconia delle quistioni politiche.

Infine anche agli uomini i più serii: *Semel in die licet insanire.*

Veramente il testo dice: *Semel in anno.* Ma quando ciò fu scritto non esisteva la stampa quotidiana e nemmeno il mondo era così serio come adesso. Poi ricordatevi anche di quell'altro: *Quis vetat ridendo dicere verum.*

Ma non divaghiamo troppo in latinità col pericolo di non essere intesi. Diciamo piuttosto, che: L'uomo allegro Dio l'aiuta; oppure: L'allegria fa buon sangue: o: Non è male ciò che non fa male; od anche: Bisogna pigliare il mondo com'è; od in fine: Anche lo scherzo ha la sua morale.

Capisco, che voi vi siete proposti di parlare ai vostri lettori degl'interessi del paese, e che certe abitudini non si cangiano facilmente, e che voi dobbiate domandare la cooperazione di coloro che hanno gli stessi vostri intendimenti. Ma voi non potreste cangiare nemmeno quel *Quidam* che oggi vi scrive ed il quale di queste minuzie, di cui sopra, ve ne offrirà almeno *una al giorno.* Altri forse potrà fare altrettanto, e posto che ingrandite il formato del vostro giornale, serbate un cantuccio per noi.

Intitoliamo, se credete, questa rubrica: *Un po' di pepe sull'insalata.* Se sì, metteteci sotto a questa mia un semplice *fiat* e credetemi il vostro

Quidam.

Fiat!

La Redazione.

Stagionatura delle sete in Udine. Nella settimana dal 19 al 24 dicembre: Gregge colli 8, chilog. 805; Trame: colli 3, chil. 160.

Associazione italiana dei maestri di ginnastica. Non avendo potuto compiersi in occasione del congresso di Napoli la desiderata unione delle Società ginnastiche in un'unica Federazione, i maestri P. Gallo e G. B. Bizzarri hanno divisato di fondare l'«Associazione italiana dei maestri di ginnastica», che si propone: 1. la fusione e il miglioramento della ginnastica scolastica e di quella degli adulti; 2. la mutua istruzione dei maestri di ginnastica col mezzo di Congressi e Conferenze teorico-pratiche-scientifiche; 3. il miglioramento morale ed economico della condizione dei maestri di ginnastica. Già parecchi maestri d'ogni parte d'Italia vi han dato il nome. L'Associazione si divide in 18 regioni: la tassa è di L. 10, da pagarsi una volta tanto, nell'atto di iscrizione. La prima assemblea dei maestri avrà luogo li 8 e 9 gennaio prossimo in Bologna. Lo schema di Statuto proposto sarà approvato nella prima adunanza generale.

Esenzione di tassa di bollo e diffida ai ricevitori del registro. Il ministero del Tesoro, Direzione Generale del Demanio e delle Tasse, ebbe a dichiarare, su analogo quesito mossogli dal Ministero dell'Interno, che andavano esenti dalle tasse di bollo gli atti di delegazione alle funzioni di ufficiale dello Stato Civile, trattandosi in essi di atti compiuti nell'interesse esclusivo del pubblico servizio. Essendo ora venuto a constatare che ciò malgrado in alcuni comuni si continua dai ricevitori del registro a percepire la tassa di bollo per gli indicati atti, il Ministero del Tesoro, su analoghe rimostranze di quello dell'Interno, diffidò quei ricevitori, che d'ora in poi avrebbe fatte loro restituire di propria borsa quelle tasse, che per il titolo preindicato percepissero irregolarmente.

Cose ferroviarie. La Direzione dell'esercizio delle ferrovie Alta Italia avvisa che col 1 gennaio 1882 saranno messi in vigore stampati nuovi denominati: Nota di spedizione pei trasporti a grande velocità e Lettere di porto per quelli a piccola.

Questi nuovi stampati, alquanto diversi o nella forma e nel colore della carta da quelli che debbono sostituire (Bollettino di spedizione per la g. v. e Lettera di porto per la p. v.), potranno essere acquistati dal detto giorno, al prezzo di cent. 5 per esemplare, presso tutte le stazioni della rete.

L'uso da parte degli speditori dei nuovi stampati di cui sopra sarà però obbligatorio soltanto dal 1 marzo 1882, e ciò affinchè essi possano nel frattempo utilizzare quelli vigenti di cui fossero provvisti. Per la stessa ragione, di quest'ultimi le stazioni continueranno la vendita fino al loro esaurimento, ma non oltre il 28 febbraio p. v.

Oltrechè alla loro vendita, tutte le stazioni rimangono autorizzate ad accettare i nuovi stampati che gli speditori credessero di procurarsi direttamente, alla condizione per altro che, tanto nelle indicazioni, quanto nelle dimensioni, nei colori e nella qualità della carta, essi siano perfettamente identici a quelli forniti dall'amministrazione, mentre ove contenessero varianti e ciò non ostante inavvertentemente venissero accettati, tutta la responsabilità delle conseguenze rimarrebbe a carico degli speditori.

Istituto filodrammatico. I soci di questo simpatico sodalizio sono invitati pel prossimo venerdì, 30 corr. all'ultimo trattenimento sociale di quest'anno. Un festino di famiglia con otto ballabili porrà fine al trattenimento, il di cui programma pubblicheremo domani.

A rettifica di quanto era esposto nel nostro Giornale di lunedì al titolo *questione di umanità*, crediamo doveroso far noto che il medico di guardia all'Ospitale Civile dott. Mauro Antonio ebbe, dietro richiesta verbale, esplicitamente a dichiarare che il G. B. Pez accompagnato da un Vigile Urbano alla porta dell'Ospitale il 24 corr. ad 1 pom. fu, da esso medico, trovato senza febbre e «senza affezione alcuna che richiedesse l'urgenza d'una pronta cura». Risulta poi da certificato del medico dott. Antonio De Sabbata, prodotto al Municipio, che il G. B. Pez è morto per paralisi cardiaca.

Teatro Minerva. Questa sera, alle ore 8, sesta rappresentazione del *Barbiere di Siviglia.*

Il mese di gennaio. Ecco le solite predizioni di Mathieu de la Drome per il mese di gennaio p. v. Freddo dal 1 al 4. Neve al nord dell'Europa. Vento forte il 2 al Mare del nord, nella Manica e nell'Atlantico. Freddo aspro, specialmente nelle regioni montuose, all'ultimo quarto della luna, che incomincierà il 4 e finirà il 12.

Vento violento sul Mediterraneo occidentale, nel golfo di Genova e nei paraggi delle isole di Sardegna e Corsica il 6, il 9 ed il 10. Vento forte sull'Adriatico. Rilasci marittimi alle isole Jonie, nei porti della Sicilia ed all'isola di Malta.

Abbastanza bel periodo per l'Europa meridionale all'ultimo quarto della luna, che incomincia il 12 e terminerà il 19. Mediterraneo agitato il 12, 14 e 18.

Periodo ventoso, nevoso e piovoso (secondo le regioni) e d'una gravità eccezionale alla luna nuova, che incomincierà il 19 e finirà il 26. Neve abbondante in tutta l'Europa settentrionale e centrale ed anche nella Moldo-Valacchia, nella Bulgaria, in Croazia e nell'Illiria. Vento violento il 19, 21, 23 e 25 su varie coste dell'Atlantico, e del Mare del nord e della Manica. Vento egualmente forte, durante il corso di questo grave periodo, sul Mediterraneo, l'Adriatico, l'Arcipelago, il Mar Nero e l'Azof.

Abbastanza bel periodo al primo quarto della luna, che principierà il 26 e finirà il 3 febbraio.

Pioggia e vento il 29 ed il 31, specialmente al nord e nord-est della Francia.

Furto. In Povoletto il 22 and. certo T. L. rubava vari oggetti di biancheria per lire 13 e 9 polli pure per lire 13. Esso venne arrestato.

Gesta degli ignoti. In Nimis il 24 corr. ignoti ladri rubarono in danno di P. L. 20 polli.

Furto all'Isola Morosini. Nella notte del 24 al 25 corr. ignoti ladri s'introdussero nello scrittoio dell'amministrazione dell'Isola Morosini nel basso Friuli, ed involarono napoleoni, fiorini d'argento, cucchiai e biancheria.

Condanna. Il Tribunale di Gorizia del 23 corr. ha condannato a 2 mesi di arresto certo Vincenzo Cieco da Bruma, d'anni 47, come colpevole dalla contravvenzione contro le pubbliche istituzioni per essersi avventato addì 4 ottobre 1881 in Gradisca, allo scopo d'impedire che i guardiani della casa di pena Luigi Callegari e Simone Marizza lo allontanassero dal luogo, ove erano occupati diversi detenuti, con uno dei quali egli si era accinto di parlare, dapprima contro Marizza con un legno e poi contro il Callegari con ferro, colmando anche questo secondo d'ingiurie.

Fiammetta, nuovo gran giornale illustrato che vede la luce in Roma, è non solo sotto l'aspetto artistico ma anche sotto quello letterario una pubblicazione veramente eccezionale. Diamo in prova l'indice del 1° numero che fu posto in vendita a 25 centesimi: Ninfa verde (*Giulio Salvadori*) — Occhi miei lassi (*Giovanni Prati*) — Gli orfani (*Giovanni Verga*) — Corriere di Parigi (*F. Parigino*) — Ad un deforme (*Grazia Pierantoni Mancini*) — Pagina artistica (*Antonio Fabrès*) — Un sonetto di Edmondo De Amicis (*Michele Lessona*) — Corriere di Londra (*Carlo Mazzone*) — Nostalgia (*Enrico Onufrio*) — Araldica: Aquino - Albano (*E. Merinata di S. Floro*) — Pagina a premi. Questa splendida pubblicazione è in vendita all'*Edicola del sig. Ferri* in Piazza Vittorio Emanuele.

Ringraziamento.

La famiglia Bianchi pubblicamente ringrazia coloro che onorarono le cerimonie funebri della defunta **Amalia Bianchi**. Tributa poi i sentimenti della più viva gratitudine all'egregio dott. Pio Di Lenna che usò verso l'ammalata le cure più diligenti e confortanti dell'arte medica.

Udine, 28 dicembre 1881.

FATTI VARII

Il tempo che farà. Comunicazione dell'Ufficio meteorologico del *New - York - Herald* in data 26 corrente: «Una tempesta d'una forza pericolosa si scatenerà sulle coste anglo-norvegesi fra il 27 e il 29, accompagnata da sud-est a nord ovest da procelle. Tempo pesante e pioggia. Atlantico tempestosissimo.»

Un treno rovesciato dal vento. Un colpo violentissimo di *bora* rovesciò sabbato p. p. presso S. Peter il treno ferroviario misto che era partito alle 2.25 pom. da Fiume per S. Peter-Trieste. Nei viaggiatori non si lamenta alcuna vittima; solo il conduttore postale rimase gravemente ferito. Fra i passeggieri eravi anche Gardonio Pietro, ex carabiniere di Pordenone.

Concorso. Essendo vacante la cattedra di Storia moderna presso la Regia Università di Torino, si avvertono coloro che intendono concorrervi di voler presentare al Ministero della istruzione pubblica regolare istanza coi titoli e documenti comprovanti la loro idoneità all'insegnamento di detta materia e la loro capacità didattica. Il concorso è per titoli, e dove questi non si trovassero sufficienti per la elezione, allora la Commissione giudicherà dai titoli quali tra i concorrenti possano essere ammessi ad una prova di esame. Il termine utile per l'ammissione degli aspiranti al concorso scade col 10 aprile prossimo.

Il processo contro Guiteau l'assassino del presidente Garfield seguita a dar luogo a scandali per opera dell'imputato. Nella udienza del 22 corr. Guiteau ha rinnovato l'attacco del giorno innanzi contro il suo avvocato, Scoville. Alzatosi in furia, Guiteau gli gridò: «Finitela, via! Voi non avete nessuna idea in fatto di materia criminale. Avrei dovuto affidarmi a Reed e non a codesto idiota, che mi compromette. Non avete spirito e neanche senso comune. Tuttavia mi aspetto che l'Onnipossente mostri di proteggermi, malgrado la vostra asinità». Lo sdegno del pubblico contro l'imputato va crescendo: si fanno scommesse che Guiteau non vedrà la fine del processo.

Una strana conseguenza dell'incendio del Ringtheater. Il non poter constatare la morte degl'infelici scomparsi entro le rovine, da luogo ha molti e gravi inconvenienti. Ad esempio, un povero artigliere, di cui si è trovato il paloscio fra le macerie, venne dichiarato disertore e l'autorità militare diramò contro di lui circolare di arresto.

Ma più seria questione insorge a proposito del povero deputato polacco Pengowski. Di lui non s'è trovato ancora oggetto di sorta per constatarne la miseranda fine nella catastrofe. Ora, non può esserne dichiarato il decesso e quindi la vacanza del saggio, perchè non vi è constatazione legale di morte, ed avverrà la dolorosa ironia che il presidente della Camera, dopo gl'inviti di consuetudine, dovrà dichiarare il Pengowki decaduto dal mandato per negligenza nell'esercizio dei doveri del mandato. E ciò malgrado che ministri e deputati abbiano già assistito al solenne requiem per l'infelice scomparso e per la giovane di lui moglie.

Il Pengowski era deputato solo da pochi mesi e godeva fama di intelligentissimo giurisprudente. Era molto stimato in Gallizia pei suoi talenti e per la sua dottrina.

L'Esposizione di Vienna. Nel 1882, avrà luogo nella metropoli austriaca un'esposizione internazionale di belle arti. Saranno ammessi i progetti, piani, schizzi, modelli e rilievi d'architettura, le opere di scultura di qualunque dimensione, tranne quelle in terra non cotta, poi le incisioni su medaglie e in pietre fine, le pitture ad olio, acquarelli, miniature, tempere, pastelli, pitture sul vetro, disegni a penna e a matita, le incisioni sul legno, acciaio e rame, le acque forti, le litografie e le cromo-litografie. Un artista non potrà esporre più di tre opere appartenenti allo stesso genere, eccettuate le cromo-litografie; sono assolutamente escluse le copie, tranne, ben inteso, le incisioni e le litografie. La consegna delle opere dovrà essere fatta per la fine di marzo 1882 al più tardi, perchè l'Esposizione si aprirà al 1° maggio.

CORRIERE DEL MATTINO

Il famoso discorso, con cui si è segnalato il ministro prussiano Puttkamer nel *Reichstag*, a proposito delle pressioni esercitate dal governo nelle ultime elezioni, e le impudenti dichiarazioni da lui fatte circa la posizione degl'impiegati quali elettori, continuano ad essere il tema di vive discussioni e polemiche in Germania.

La semi-ufficiale *Provinzial Correspondenz* pubblica anch'essa un articolo in argomento,

articolo che si può chiamare veramente il complemento della impudenza e del cinismo ministeriale Bastino le seguenti parole di chiusa dell'articolo per dare una idea del tenore di tale prosa liberticida ufficiale:

« Grazie a Dio, noi *non abbiamo un re parlamentare*; abbiamo il nostro re prussiano e tedesco sulla base della nostra costituzione e della nostra storia. Gli attuali ministri non si nascondono dietro l'egida dell'imperatore; essi combattono gli avversari con armi bianche e taglienti. Essi non si lasciano, no, separare e staccare dal loro imperatore, fino a tanto che egli medesimo vuole stare con loro. »

Di fronte a tali manifestazioni degli organi diretti del governo, ben si può dire che ormai le libertà parlamentari agonizzano nella civilissima Germania.

Una grave notizia.

Leggiamo nel *Monitore* di iersera:

Il giornale di Praga la *Bohemia*, che passa per organo diretto del primo ministro austriaco, conte Taaffe, ci è giunto stamane con una notizia gravissima, inviatagli dal suo corrispondente di Berlino.

Secondo quel corrispondente, le cui relazioni colla Cancelleria dell'Impero germanico non sono un mistero per nessuno, il principe di Bismarck ha proposto alle potenze d'Europa uno « scambio d'idee » per regolare la situazione del papa dirimpetto all'Italia.

Nel suo dispaccio il cancelliere tedesco affermerebbe che, per la sicurezza delle coscienze cattoliche, si deve esaminare se non convegna rendere al papa l'antico dominio temporale. Il principe aggiungerebbe che la restituzione dello Stato pontificio, o almeno di Roma, al Santo Padre, sarebbe cosa di grande vantaggio anche per l'Italia.

Possiamo aggiungere che il nostro governo ha già ricevuto comunicazione da Berlino dei passi fatti dal principe di Bismarck presso le altre potenze.

Sono sintomi seri d'una situazione minacciosa. Ne riparleremo in proposito.

— Roma 27. Si conferma la notizia che per ora il ministero non pensa alla nomina di nuovi senatori.

Il Re ha commutato la pena di morte a cui fu condannato dal tribunale militare il soldato Missiroli, che uccise nel mese scorso a Verona il proprio sergente.

I versamenti dei banchieri pel prestito italiano ascendono finora a 170 milioni. In breve saranno raggiunti i 200 milioni.

Si parla del conte Corti come d'un probabile candidato all'ambasciata di Parigi.

Acton è partito per Napoli per ispezionare i lavori della corazzata *Italia* e l'impianto di una nuova corazzata nel cantiere di Castellamare.

Il ministero dell'interno, informato che alla metà di gennaio partiranno da Genova, diretti al Messico, due vapori di emigranti, ordinò che vengano sorvegliati gli agenti d'emigrazione ed impedito di partire a tutti coloro che non possegono i mezzi di ritornare, ove non trovino lavoro in America.

Mancini, a quanto si dice, avrebbe replicato alla Francia, sviluppando le ragioni per cui insiste nella domanda d'indennità per gli italiani danneggiati nei fatti di Sfax.

Il reclutamento di carabinieri della classe 1861 riuscì esuberante, senza danno pel reclutamento della cavalleria. Si dovranno rifiutare molte domande per eccedenza di numero.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 27. Il *Journal Officiel* pubblica un decreto che sopprime la direzione dei culti. Castagnary fu incaricato di organizzare la amministrazione. Il *Petit Journal* smentisce i dissensi fra Gambetta e Waldeck Rousseau. Il *Parlement* approva completamente il decreto che rende l'insegnamento religioso facoltativo nei licei e nei collegi.

Catastrofe ed eccessi a Varsavia.

Varsavia 26. Domenica nelle ore del pomeriggio avvenne una tremenda catastrofe. Una folla immensa assisteva alla funzione religiosa che si celebra nella chiesa di Santa Croce, celebre nella storia patriottica della Polonia. Ad un tratto un grido di fuoco atterrì i devoti.

Quella voce d'allarme gettò lo scompiglio, e le volte rintronarono di urli spaventosi. Al panico indicibile che si diffuse, la gente si rovesciò subito verso la porta principale di uscita. Le masse si accavallarono, si urtarono verso lo sbocco con sgomento e terrore.

Davanti alla porta che metteva ad una terrazza, da cui si scendeva per due gradinate laterali, i corpi scendevano come spinti da una fiumana. Lo spettacolo che si presentava era orribile. L'uscita si barricò completamente, le discese non presentavano che un cumulo di feriti.

Appena si cominciò a prestare soccorsi ed a sollevare i caduti, si rilevò che quaranta persone erano morte e che più di 100 avevano riportate gravi ferite.

Subito vennero trasportati i feriti nelle sale del vicino ospedale e provveduto alle prime cure mediche: molti però soccombettero poche ore dopo.

Poco dopo, in mezzo alla numerosa folla raccoltasi sul luogo della catastrofe, venne sparsa la voce che alcuni borsaiuoli ebrei provocarono lo spavento per poter far bottino. La polizia avendo proceduto all'arresto di alcuni pregiudicati che si trovavano nel tempio, dovette minacciare colle armi onde sottrarre gli arrestati all'ira del popolo che voleva fare giustizia sommaria.

Da quel momento masse enormi di plebe infuriata cominciò ad assalire i quartieri abitati dagli ebrei. Questi dovettero difendersi. Avvennero sanguinosi conflitti. La polizia spiccò subito l'ordine ai depositi d'inviare la forza e pubblicò un manifesto in cui ordinava la chiusura di tutte le case.

Alle ore otto di sera le mischie continuavano. La plebe correva forsennata stringendo bastoni od armi nelle mani. Forti distaccamenti di truppe furono inviate a spazzare la gente che chiudeva il quartiere israelitico; quindi vennero stesi cordoni militari nelle piazze. Si temeva scoppiasse stamane un serio movimento.

Nuovo complotto contro lo Czar.

Londra 27. Il *Telegraph* annuncia che venne scoperta una nuova cospirazione a Pietroburgo contro la persona dello czar. I congiurati vennero tratti in arresto. La polizia constatò che nel caso lo czar si fosse recato al maneggio non ne sarebbe uscito vivo.

Il colèra al Cairo.

Cairo 26. Il colèra è scoppiato al Cairo. Malgrado le misure di precauzione prese nel campo di quarantena ove stazionano i pellegrini di ritorno dalla Mecca, il morbo è qui penetrato da sei giorni. Oggi si ebbero a deplorare 10 denuncie.

ULTIME NOTIZIE

Nuove cartoline postali.

Roma 27. A datare dal 1 gennaio si metteranno in corso le cartoline postali internazionali da cent. 10 e 20 con risposta pagata.

Berlino 27. Delaunay è giunto.

Costantinopoli 27. O' Donovan, corrispondente del *Daily News*, condannato a sei mesi di carcere per parole ingiuriose al sultano, fu amnistiato.

Goletta 26. La colonna Logerot è rientrata il 21 dicembre a Gabes e ripartì per Sfax il 24 dicembre per sottomettere alcune tribù.

Lavori ferroviarii.

Roma 27. Il *Giornale dei lavori pubblici* annunzia che furono approvati i progetti delle sezioni Ogliastri-Agrapoli, Agropoli-Rutino e Rutino-Vallo della ferrovia Eboli-Reggio.

La situazione in Austria.

Vienna 27. Durante le feste vennero tenute tre radunanze di operai a cui assistettero circa 1200 persone. Il calore degli oratori e la natura violenta dei discorsi indussero il commissario governativo ad intimare lo scioglimento. La intimazione venne accolta da un tumulto indescrivibile. L'assemblea si sciolse. I giornali continuano nei loro articoli a considerare la situazione come assai grave. Essi dalle attuali emergenze politiche manifestano vivi timori per l'avvenire. In generale tutti i circoli politici subiscono una straordinaria depressione; i tedeschi sono completamente scoraggiati.

Berlino 27. Nell'ultimo consiglio dei ministri venne discussa la questione ecclesiastica e si deliberò di presentare al Landtag i progetti del *modus vivendi* colla Curia.

La *Tribüne* segnala in un suo articolo che in Russia regna una grande attività negli apprestamenti dell'esercito.

Disastri ferroviarii.

Parigi 27. Sulla linea ferroviaria Parigi-Marsiglia avvenne un nuovo scontro. Cinque feriti.

Madrid 27. Avvenne una collisione sulla ferrovia nord-ovest della stazione di Branuclas. Vi furono parecchi morti e feriti.

NOTIZIE COMMERCIALI

Petrolio. *Trieste* 27. Arrivi 6326 barili colla «Lina» Mercato sempre calmo.

Zucchero *Trieste 27*. Mercato debole. Centrifugato a f. 32, franco nolo alla locale stazione,

Mercato di Udine

Notizie risultanti dalla notifica municipale del 27 dicembre.

	All'ettolitro da L.	All'ettolitro a L.	al quintale da L.	al quintale a L.
Frumento	20.—	20.25	26.48	26.81
Granoturco (nuovo	11.—	13.—	15.22	17.99
Granoturco (vecchio	—.—	—.—	—.—	—.—
Segala	—.—	—.—	—.—	—.—
Sorgorosso	6.—	7.—	—.—	—.—
Lupini	—.—	—.—	—.—	—.—
Avena	—.—	—.—	—.—	—.—
Castagne	—.—	—.—	16.—	—.—
Fagiuoli alpigiani	—.—	—.—	—.—	—.—
» di pianura	—.—	—.—	—.—	—.—

Al quintale

FORAGGI.	fuori dazio da L.	fuori dazio a L.	con dazio da L.	con dazio a L.
Fieno dell'alta (I. qualità	—.—	—.—	—.—	—.—
Fieno dell'alta (II. »	4.30	4.80	5.—	5.40
Fieno della bassa (I. qualità	4.70	5.20	5.40	5.90
Fieno della bassa (II. »	—.—	—.—	—.—	—.—
Paglia da foraggio	—.—	—.—	—.—	—.—
» da lettiera	—.—	—.—	—.—	—.—
COMBUSTIBILI.				
Legna da ardere forte	1.84	2.14	2.10	2.40
» dolce	—.—	—.—	—.—	—.—
Carbone di legna	5.80	6.—	6.40	6.60

Mercato debolissimo tanto in cereali, foraggi e combustibili.

Frumento. Poco, e non ricercato.

Granoturco. Circa 300 ett. La gran parte rimmagazzinato. Fece i seguenti prezzi lire 11, 12, 12.25, 12.50, 12.80, 13.

Sorgorosso. Gli affari seguirono a lire 6, 6.50, 7 o quello offerto a lire 7.25 e 8 non ebbe esito.

Castagne. Poco più di 5 quintali di qualità inferiore.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 27 decembre

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0[0 god. 1 genn 1882, da 90.33 a 90.53; Rendita 5 0[0 1 luglio 1881, da 92.50 a 92.70.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1[2 Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 4. —; Germania, 5, da 124.30 a 124.75 Francia, 5 [— da 101.9 a 102.15; Londra; 5, da 25.43 a 25.47; Svizzera, 6 [—, da 101.80 a 101.95, Vienna e Trieste, 4, da 216.75 a 217.25.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20.45 a 20.47; Bancanote austriache da 217.— a 217.50; Fiorini austriaci d'argento da L. 217.— a 217.50.

PARIGI 27 decembre

Rend. franc. 3 0[0, 82.90; id. 5 0[0, 113.75; — Italiano 5 0[0: 90.10 Az. ferrovie lom.-venete —.— id. Romane —.— Ferr. V. E. —.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane —.— Cambio su Londra 25.23 1[2 id. Italia 2 1[4 Cons. Ingl. — [— —; Lotti 13.52.

LONDRA 23 decembre

Cons. inglese 99 7[16 ;a .—; Rend. ital. 89 1[2 a —.— Spagn. 30 7[8 a —.— Rend. turca 13 5[8 — a —.—

BERLINO 24 decembre

Austriache 567.50; Lombarde 253.—. Mobiliare 621.50 Rendita ital. 88.70. [—

VIENNA 27 decembre

Mobiliare 357.90; Lombarde 144.25. Banca anglo-aust. —.—; Ferr. dello Stato 326 50; Az. Banca 847; Pezzi da 20 l. 9.42 1[2; Argento —; Cambio su Parigi 47.10; id. su Londra 118.85; Rendita aust. nuova 78.—.

TRIESTE 27 decembre

Zecchini imperiali	fior.	5.56 [—	5.58 [—
Da 20 franchi	»	9.42 1[2	9.42 1[2
Sovrane inglesi	»	—.— [—	—.— [—
B.Note Germ. per 100 Marche dell'Imp.	»	58 05 [—	58.15 [—
B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire	»	46.— [—	46.10 [—

P. VALUSSI, proprietario.
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Comunicati. (1)

Lettera aperta.

Al sig. Camillo Giussani,
Redattore del giornale la « Patria del Friuli »

UDINE.

La vostra inqualificabile insistenza di voler far credere al pubblico notizie, attinte a fonte impura, mi spinge a dichiararvi colla presente, che l'avvocato Domenico dott. Barnaba, non ha rinunciato, nè intende rinunciare alla carica di Sindaco di S. Vito al Tagliamento.

Prima di accogliere nelle colonne del vostro Giornale articoli, che danno relazioni false ed inesatte, curate di appurare la verità, onde non vi succeda di dover poi ritrarre il mal detto, come avete fatto un mese fa nello studio di mio padre in S. Vito.

Colgo l'occasione per dichiararvi, che io non mi degno di rispondere agli scritti del vostro Bajardo, come non si degna mio padre. Vi dico solo, che gli uomini onesti, i galantuomini, hanno il coraggio delle proprie azioni, e de' propri scritti, e che vien giudicato dalla Società vile, cento volte vile, colui che lancia il sasso e nasconde il braccio.

Quando scrivete al vostro Bajardo, o al Fra Paolo dell'*Epoca*, che è tutt'uno, ditegli per me che abbia la lealtà di firmarsi col suo vero nome, come faccio io, che senza paura mi firmo

PIETRO di DOMENICO BARNABA.

Domenica, 25 corr., all'Assemblea della Società Operaia io venni primo insultato da alcuni consiglieri e soci, non gentiluomini, e poi calunniato, ingiuriato dal Vicepresidente sig. Luigi Bardusco, il quale ebbe l'impudenza di affermare che io scrissi il mio opuscolo sui sussidi continui, come un plagiario e come un venduto.

Impedito di giustificarmi dai Muravieff della Presidenza, promisi indignato che ne avrei mossa querela ai Tribunali e chiamai in testimoni quanti rimaneano dei soci; ma avendo consultato ieri in proposito un chiaro avvocato, mi dissuase dalla querela, perchè all'ingiuria potevano mancare gli estremi, gli appigli legali.

Costretto perciò a rinunciarvi, protesto pubblicamente che il sopra cennato opuscolo è opera tutta mia e che il signor Luigi Bardusco, col sostenere il contrario, si è mostrato e si mostra o ignorante o cavillatore troppo più di quanto è consentito dalla civiltà a chi vuol presiedere un sodalizio che non sia il *chiapitul dai chialunis di plazze*.

Udine, 27 dicembre 1881

ANTONIO FRANCESCONI

(1) La Redazione non assume altra responsabilità tranne quella voluta dalla legge.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Obliegh, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

IL PORCELLINO D'ORO

(PORTE BONHEUR)

di F. DE BOISGOBEY. 1

È l'ultimo lavoro del noto romanziere che verrà pubblicato nell'appendice del *Fanfulla* a principiare dal 29 dicembre 1881. — Il nome dell'autore è una promessa. I lettori, ne siamo certi, troveranno che la promessa è mantenuta. Il **Porcellino d'Oro** avrà un successo almeno eguale di **Sua Altezza d'Amore** che fu letto con tanto interesse.

PREMI AGLI ABBONATI

Gli abbonati di un anno al *Fanfulla* quotidiano e *Fanfulla della Domenica* riuniti (lire 40 comprese le spese) ricevono come premio

L'EGITTO.

Splendida opera in un volume di 400 pagine in gran foglio, con 63 grand quadri fuori testo e 300 illustrazioni intercallate nel testo.

Questo magnifico volume è ormai completamente esaurito in libreria, e ne abbiamo potuto ottenere una ristampa per nostro conto esclusivo. — Mai fu offerto un premio consimile ad alcun giornale e gli abbonati del *Fanfulla* certamente apprezzeranno il sagrificio che abbiamo dovuto fare per offrire loro questa splendida strenna.

Coloro che non desiderano **L'Egitto** possono scegliere dell'elenco 5 volumi illustrati.

NB. Il premio suddetto spetta unicamente agli abbonati diretti di un anno ai due ***Fanfulla*** *riuniti.*

Gli abbonati di sei mesi ai due *Fanfulla* (lire 15) riceveranno in dono 2 volumi illustrati da scegliersi nell'elenco a piedi della presente.

Gli abbonati di tre mesi ai due *Fanfulla* (pagando lire 7.50) potranno scegliere un volume illustrato.

Gli abbonati di un anno al *Fanfulla* quotidiano (lire 24), hanno diritto a due volumi illustrati. Gli abbonati di un semestre al solo *Fanfulla*, possono, pagando una lira di più del prezzo dei loro abbonamento, scegliere due volumi illustrati, e quelli di un trimestre pagando una lira in più possono scegliere un volume illustrato.

La spedizione del premio si fa colla posta in pacco raccomandato, e per le spese postali d'imballaggio devesi aggiungere per **L'Egitto** lire 12; per ogni volume illustrato centesimi 50.

Agli abbonati nuovi pel 1882 veranno mandate gratis le appendici del **Porcellino d'oro** *pubblicate nel dicembre 1881.*

Tutti gli abbonati del *Fanfulla* quotidiano e settimanale qualunque fosse la durata del loro abbonamento, hanno diritto a ricevere per sole lire 10, invece di lire 12 per un anno, e lire 5 invece di lire 6 per un semestre il *Giornale per i Bambini*, riccamente illustrato che si pubblica ogni giovedì in tutta l'Italia; e per sole lire 5, invece di lire 10 per un anno, il *Bollettino delle finanze, ferrovie industria e commercio*, che si pubblica in Roma settimanalmente in 16 pagine gran formato. Il Bollettino è il più antico e più completo periodico finanziario e commerciale d'Italia.

Detti premi vengono dati **unicamente** *agli abbonati diretti; cioè a tutti quelli che prendono l'abbonamento presso l'Amministrazione in Roma, n. 130, piazza Monte Citorio, oppure presso la succursale di Milano n. 26, Galleria Vittorio Emanuele.*

ELENCO DEI VOLUMI ILLUSTRATI

Maynereid - Guglielmo il Mozzo	vol. 1	J. Verne. - 1500 milioni della Begum	» 1
» Deserto d'acqua	» 1	» Le tribolazioni d'un Chinese	» 1
» La sorella perduta	» 1	» La scoperia della terra	» 2
» I Cacciatori di Giraffe	» 1	» I grandi navigatori	» 2
» Le figlie dello Squatter	» 1	» Viaggio intorno alla Luna	» 1
Edg. Poe - Racconti incredibili	» 1	» Cinque settimane in pallone	» 1
J. Verne - Cancellor	» 1	» Attraverso il mondo solare	» 2
» Michele Strogoff	» 2	» Il Dottor Ox	» 1
» Martin Paz	» 1	Baker — I figli del Naufragio	» 1
» Le Indie Nere	» 1		

L'Amministrazione avverte che i suddetti premi saranno dati unicamente agli abbonati pel 1882 e perciò li prega a voler colla massima sollecitudine e prima del 31 dicembre corrente rinnovare l'abbonamento, onde non accumulare troppo lavoro per la fine dell'anno, evitando così anche dei ritardi nella spedizione.

« Il prezzo dell'abbonamento deve mandarsi in lettera raccomandata o mediante vaglia postale diretto all'Amministrazione del *Fanfulla* in Roma. »

FARINA LATTEA H. NESTLÈ

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI.

Gran diploma d'onore - Medaglia d'oro Parigi 1878.

Medaglie d'oro ***certificati numerosi***

a diverse delle primarie

Esposizioni ***autorità medicinali***

Marca di fabbrica

La base di questo prodotto è **il buon latte svizzero.** Esso supplisce all'insufficenza ed alla mancanza del latte materno e facilita lo slattare. — Si vende in tutte le buone farmacie e drogherie. *Per evitare le contraffazioni esigere che ogni scatola porti la firma* **dell'inventore** *Henri* **Nestlè,** *Vevey,* (Svizzera).

Vendesi in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno.

INCHIOSTRO SPECIALE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1878

Preparato dal Chimico ROSSI di Brescia.

Non ammuffisce, assai scorrevole, non forma sedimento, non intacca le penne, i caratteri impressi con questo inchiostro più invecchiano e più anneriscono — Si usa per qualsiasi scrittura, pel commercio poi si rende **indispensabile** servendo ottimamente per **Copia-lettere,** potendosi riportare anche dopo 36 ore. Garantito scevro di preparati d'anilina cotanto perniciosi alla salute massime pei giovanetti che abitualmente puliscono le penne colla bocca.

Bottiglia grande L. 2 — Bottiglia piccola L. 1.

Per quantità considerevoli prezzo da convenirsi — Esigere sull'Etichetta la firma del preparatore. Dirigersi esclusivamente all'Agenzia Farmaceutica **Pilade Rossi, Brescia, Via Carmine, 2360.**

Si spedisce verso importo anticipato.

Orario ferroviario

Partenze			Arrivi
da Udine			**a Venezia**
ore 1.44 ant.	misto		ore 7.01 ant.
» 5.10 ant.	omnibus		» 9.30 ant.
» 9.28 ant.	id.		» 1.20 pom
» 4.57 pom.	id.		» 9.20 id.
» 8.28 pom.	diretto		» 11.35 id.
da Venezia			**a Udine**
ore 4.30 ant.	diretto		ore 7.35 ant.
» 5.50 id.	omnibus		» 10.10 ant.
» 10.15 id.	id.		» 2.35 pom.
» 4.— pom.	id.		» 8.28 id.
» 9.— id.	misto		» 2.30 ant.
da Udine			**a Pontebba**
ore 6.— ant.	misto		ore 9.56 ant.
» 7.45 id.	diretto		» 9.46 id.
» 10.35 id.	omnibus		» 1.33 pom
» 4.30 pom.	id.		» 7.35 id.
da Pontebba			**a Udine**
ore 6.28 ant.	omnibus		ore 9.10 ant.
» 1.33 pom.	misto		» 4.18 pom.
» 5.— id.	omnibus		» 7.50 pom.
» 6.28 id.	diretto		» 8.20 pom.
da Udine			**a Trieste**
ore 8.— ant.	misto		ore 11.01 ant.
» 3.17 pom.	omnibus		» 7.06 pom.
» 8.47 pom.	id.		» 12.31 ant.
» 2.50 ant.	misto		» 7.35 ant.
da Trieste			**a Udine**
ore 6.— ant.	misto		ore 9.05 ant.
» 8.— ant.	omnibus		» 12.40 mer.
» 5.— pom.	id.		» 7.42 pom.
» 9.— pom.	id.		» 1.10 ant.

Si può morire!

Ed è per questo che molti preferiscono soffrire piuttostochè esporsi al rischio di morire per aver tagliato male un callo. Il rinomato **Estirpatore** del dott. Ashwort di Londra membro della *Medical Society of London*) rimedia a questo temuto guaio. Basta bagnarsi il callo per qualche giorno e lo si sradica completamente per quanto sia vecchio.

Deposito per tutta Italia, in Venezia all'*Emporio di specialità,* Ponte dei Baretteri, 722, e alla Farmacia *Centenari* in Campo S. Bartolomeo.

Prezzo lire **una** per ogni flacon. Per spedizioni in Provincia aggiungere cent. **50.**

Si vende in **Udine** presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

Polvere dentifricia Vanzetti

Il nome del celebre Professore, l'uso divenuto tanto generale, 26 anni d'esperienza che ne comprovano l'efficacia dispensano da qualsiasi raccomandazione.

Preparatore e possessore della vera ricetta **Luigi Zambelli** successore ad **Antonio Toffoli,** *Farmacia Zambelli, Crociera del Santo, Padova.*

Esigere la firma del preparatore sopra ogni etichetta.

Deposito in **Udine** presso **BOSERO e SANDRI,** *Farmacisti dietro il Duomo.*

Pastiglie Walst

—o—

In 48 ore guarigione sicura della tosse mediante queste pastiglie premiate con tre medaglie d'oro e sei d'argento.

Si vendono in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine* a L. 1.

L. 5 all'anno **IL VILLAGGIO** Anno settimo

Giornale degli Interessi Agricoli in Italia. — Fondatore ed organo del l'*Unione fra gli Agricoltori.* — Esce ogni Domenica mattina in otto pagine formato grande con supplementi e disegni. — Gli abbonati ricevono in dono

LA STRENNA DEL VILLAGGIO

scritta appositamente ed illustrata da ricche incisioni

Per Abbonarsi

inviare vaglia postale di LIRE CINQUE a questo preciso indirizzo:

All'Amministrazione del VILLAGGIO, Milano

Via Silvio Pellico, N. 8.

NB. Per la trasmissione del Dono unire vaglia centesimi **venticinque.** — Per i non abbonati **La Strenna del Villaggio** costa italiane lire **Una e cinquanta.**

Il miglior rimedio contro la Tosse

sono

LE PASTIGLIE CARRESI

a base di Catrame

La più splendida prova della loro efficacia si riassume nell'immenso smercio che se ne fa tanto in Italia che all'Estero.

Queste Pastiglie debellano in breve tempo la debolezza di stomaco e di petto, le Bronchiti, la Tisi incipiente, i Catarri polmonari e vescicali, l'Asma, i mali di gola, la Tosse nervosa e canina, e si rendono indispensabili in tutti quei disgraziati casi di Tossi ostinate e ribelli ad ogni altra cura.

Si vendono esclusivamente a Scatole al prezzo di **L. 1.**

Laboratorio Chimico Farmaceutico, via S. Gallo, n. 52

Firenze, e nelle principali Farmacie del Regno.

Udine, Farmacie: Filippuzzi, Commessati e Silvio dott. De Faveri, al Redentore, in Piazza Vittorio Emanuele e all'Agenzia Perselli — *Pordenone,* Roviglio, Farmacia alla Speranza, Via Maggiore — *Trieste,* Serravallo, Zanetti, Kicovich e Leithemburg — *Fiume,* Scarpa, Sckel all'Angelo a Catti — *Belluno,* Farmacia Zanon — *Gorizia,* Ponsoni — *Treviso,* Milioni — *Feltre,* Ravizza — *Bassano,* Fabris e Fontana.

D'AFFITTARE

col 11 Marzo 1882 una CARTIERA

a due tine, due tendori, relativo meccanismo completo ed in buono stato con acqua abbondante e continua. Case di abitazione civile, e per operai magazzeni, e stalle. Annessa braida ed orti.

In Distretto di **Pordenone,** Comune di **Fiume** Frazione di **Marzinis**

Rivolgersi in Pordenone al Notaio ***dott. Gio. Battista Renier.***

ASSOCIAZIONI PER L'ANNO 1882

STABILIMENTO DELL'EDITORE

EDOARDO SONZOGNO in MILANO

IL SECOLO Stampa 60,000 copie al giorno in due macchine rotative Marinoni. Una sì forte tiratura, che supera tre volte quella dei più diffusi giornali politici d'Italia, basta a dare un'idea precisa della sua eccezionale importanza.

Prezzi d'abbonamento:

	Anno	Sem.	Trim.
Milano a domicilio	L. 18 —	9 —	4 50
Franco nel Regno	» 24	12 —	6
Un. postale d'Europa	» 40	20 —	10 —

SUPPLEMENTO ILLUSTRATO DEL SECOLO Pubblicazione mensile in edizione di lusso, con disegni accuratissimi eseguiti dai più distinti artisti.

Prezzo d'abbonamento:

	Anno
Franco di porto nel Regno	L. 2 —
Un. post. d'Europa e Am. del Nord	» 2 75

LA CAPITALE Giornale politico quotidiano il più accreditato e il più diffuso dei molti periodici che veggono la luce nella capitale italiana e che ha acquistato numerosa clientela in tutte le provincie del Regno.

Prezzi d'abbonamento:

	Anno	Sem.	Trim.
Roma a domicilio	L. 22 —	11	5 50
Franco nel Regno	» 24	12	6 —
Un. postale d'Europa	» 40	20	10

L'EMPORIO PITTORESCO Giornale settimanale d'illustrazioni. Occupa il primo posto fra i giornali illustrati di amena coltura che vedono la luce in Italia.

Prezzi d'abbonamento:

all'Edizione di lusso:

	Anno	Sem.
Franco di porto nel Regno	L. 10 —	5 —
Unione postale d'Europa	» 13 —	6 50

all'Edizione comune:

	Anno	Sem.
Franco di porto nel Regno	L. 6 —	3 —
Unione postale d'Europa	» 9 —	4 50

GIORNALE ILLUSTRATO DEI VIAGGI e DELLE AVVENTURE DI TERRA E DI MARE. — Giornale settimanale istruttivo e dilettevole, che per il suo buon mercato è la più diffusa pubblicazione di questo genere.

Prezzo d'abbonamento:

	Anno
Franco di porto nel Regno	L. 2 50
Un. post. d'Europa e Am. del Nord	» 5 50

LO SPIRITO FOLLETTO Giornale umoristico illustrato bi-ebdomadario in gran formato, di caricature, allegorie politiche e sociali, ecc.

Prezzi d'abbonamento:

	Anno	Sem.	Trim.
Franco nel Regno	L. 15	8	4
Un. postale d'Europa	» 20	10 50	5 50

IL TEATRO ILLUSTRATO Giornale mensile, in gran formato, dedicato all'arte musicale e drammatica. Pubblica ritratti di maestri ed artisti celebri, vedute e bozzetti di scenari, disegni di teatri monumentali, figurini teatrali, ecc.

Prezzi d'abbonamento:

	Anno	Sem.
Franco di porto nel Regno	L. 6 —	3 —
Unione postale d'Europa	» 8 —	4 —

IL ROMANZIERE ILLUSTRATO Giornale settimanale di romanzi fondato nel 1865. Pubblica i migliori romanzi in modo che possano essere rilegati separatamente.

Prezzi d'abbonamento:

	Anno	Sem.
Franco di porto nel Regno	L. 7 50	4 —
Unione postale d'Europa	» 10 50	5 50

IL ROMANZIERE DEL POPOLO Giornale settimanale illustrato, raccolta di romanzi onesti, che, grazie alla minima spesa, è la preferita lettura delle famiglie.

Prezzo d'abbonamento:

	Anno
Franco di porto nel Regno	L. 3 50
Un. post. d'Europa e Am. del Nord	» 5 50

I ROMANZI STORICI DI A. DUMAS Edizione popolare illustrata. La pubblicazione si fa per dispense di 8 grandi pagine in-4, a due colonne con splendide incisioni.

Prezzo d'abbonamento alle dispense 201 a 300:

Franco di porto nel Regno	L. 5 —
Un. post. d'Europa e Am. del Nord	» 10 —

BIBLIOTECA DEL POPOLO Propaganda d'istruzione. Soli Cent. 15 ogni volumetto, contenente un completo trattatello elementare di scienza pratica, di cognizioni utili ed indispensabili, dettate in forma popolare succinta e chiara.

Prezzo d'abbonamento *ai 20 vol. della VII Serie (dal N. 121 al 140):*

Franco di porto nel Regno	L. 3 —
Un. post. d'Europa e Am. del Nord	» 4 —

LA NOVITÀ Giornale settimanale delle signore. — Figurini grandi colorati, molti dei quali di doppio formato, disegni di mode, lavori femminili, di eleganza, incisioni, tavole colorate in gran formato.

Prezzi d'abbonamento:

	Anno	Sem.	Trim.
Franco nel Regno	L. 24 —	12 —	6 —
Un. postale d'Europa	» 30 —	15 —	7 50

IL TESORO DELLE FAMIGLIE Giornale bimensile istruttivo pittoresco di mode per le famiglie. Figurini colorati, disegni e tavole colorate, acquerelli, *patrons,* modelli tagliati, musica, ecc.

Prezzi d'abbonamento:

	Anno	Sem.	Trim.
Franco nel Regno	L. 12 —	6 50	3 50
Un. postale d'Europa	» 15 —	8 —	4 50

GIORNALE DEI SARTI Giornale mensile delle mode di Parigi per uomini. Figurini colorati, eseguiti a Parigi dal valente maestro *Compaing,* ecc.

Prezzi d'abbonamento:

	Anno	Sem.	Trim.
Franco nel Regno	L. 18 —	9 50	5 —
Un. postale d'Europa	» 20 —	10 50	5 50

I GRANDI MALI E I GRANDI RIMEDI del dottor **A. Rengade.** — Manuale completo delle malattie che affliggono il corpo umano e dei rimedi più sicuri per prevenirle, combatterle e vincerle da sè stessi. Consiste di quarant'otto dispense di 16 pagine caduna, illustrate, in formato di 8° grande.

Prezzo d'abb. alle 48 dispense:

Franco di porto nel Regno	L. 4 50
Un. post. d'Europa e Am. del Nord	» 7 —

IN PREPARAZIONE:

L'ARTE ITALIANA ILLUSTRATA Giornale artistico bi-mensile destinato ad illustrare i prodotti dell'Arte italiana. — Otto pagine, edizione di gran lusso, nel formato delle *Grandi Esposizioni Illustrate.* Colla pubblicazione del *Numero di Saggio* si faranno conoscere le condizioni ed i prezzi d'abbonamento.

LA MUSICA POPOLARE Giornale ebdomadario illustrato di musica classica e moderna, teatri e spettacoli, biografie artistiche, ritratti, ecc. — Si pubblicherà per dispense di otto pagine in-4 grande di testo, musica e disegni, al prezzo di Cent. 10 la dispensa.

A molte delle pubblicazioni suddette vanno annessi PREMI GRATUITI speciali come da programma dettagliato che si spedisce **gratis** *a chi ne fa richiesta con lettera franca.*

Pubblicazioni illustrate di gran lusso. — Opere letterarie, legali, di viaggi, d'educazione. Opere illustrate per Strenne, Albums, Pubblicazioni musicali diverse, ecc.

Dirigere Vaglia postali o domande di Cataloghi e di informazioni all'Ed. EDOARDO SONZOGNO a MILANO, Via Pasquirolo 14. (*Affrancare*).

Udine, 1881 — Tipografia G. B. Doretti e Soci.